

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA DEL TAURINO, 19 - Tel. 200.251 - 200.451.
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commercialista
CINQUE L. 150 - Doppia Europa - Commercialista
SPETTACOLI L. 150 - Cronaca L. 180 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 100 - Volgarizzatori (SP) - Via Parlamento 4

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.650
RINASCITA 1.500 800 530
VIE NUOVE 2.500 1.300 -
Conto corrente postale 1/29195

I partigiani

(Continuazione dalla 1. pag.)

GLI SVILUPPI DELLA CRISI OCCIDENTALE
Oggi Macmillan a Parigi
Von Brentano torna a Roma

Il ministro degli Esteri di Bonn si dichiara soddisfatto dei colloqui avuti con Foster Dulles - La Francia prepara fredde accoglienze al premier britannico

(Dal nostro corrispondente)
PARIGI, 24. - La settimana che sta per aprirsi sarà di una estrema importanza per la Francia e lo sviluppo del problema algerino.

atlantica e preparazione della conferenza del 16 dicembre; mercato comune europeo e zona di liberi scambi, questione delle armi alla Tunisia e politica francese in Algeria.

l'uso delle armi atomiche e dei missili intercontinentali. L'incontro Eisenhower-Macmillan ha rafforzato questa impressione.

(e cioè a nessun paese della NATO) « il diritto di opporsi alle più importanti decisioni politiche americane ».

Il premier britannico Macmillan, accompagnato dal ministro degli Esteri Selwyn Lloyd e dall'incaricato per gli affari europei Mandling è atteso domattina alle 11.30 all'aeroporto parigino del Bourget.

« Francesi e britannici - scrive questa sera il Journal du Dimanche - sono desiderosi di superare le divergenze che in questi ultimi tempi hanno messo in seria opposizione i due governi. Ma il governo francese non si accontenta che tanto per l'Africa del nord quanto per l'Alleanza Atlantica e europea non sarà facile arrivare ad un accordo. Questa è la atmosfera che prelude all'arrivo a Parigi del primo ministro britannico. Circa l'alleanza atlantica continua il quotidiano parigino che il governo francese da molto tempo ha l'impressione che Londra cerchi di costituire con Washington un "club esclusivo", che si riserverebbe la costruzione e

Circa l'Algeria sembra fuori dubbio che nessuna conclusione e possibile fra i due governi. L'inghilterra giudica che l'attacco francese nell'Africa del nord porti un serio danno allo schieramento atlantico, mentre la Francia accusa gli alleati angloamericani di volerli installare nelle sue antiche colonie, e in ogni caso rifiuta i consigli più o meno interessati che Londra e Washington vorrebbero darle.

La crisi dei rapporti anglo-francesi, che è un aspetto della crisi del sistema atlantico, difficilmente dunque potrà trovare domani una soluzione, nonostante che i due governi non si nascondano le conseguenze che potrebbe avere un suo approfondimento alla conferenza del 16 dicembre prossimo.



MILANO - Anche nella grande città lombarda, come a Roma, è in corso la settimana del cinema sovietico, alla cui apertura hanno presenziato registi, attrici e attori dell'URSS. Ecco a un ricevimento (da sinistra a destra) le graziose Isolda Izvityava, Lella Alusceze e Tatiana Samalova

LA PRIMA GIORNATA DI VOTAZIONE

Oltre il 70 per cento di elettori alle urne

La percentuale più bassa nel Sannio, dove le operazioni sono state ostacolate dal maltempo

In cinque comuni con popolazione superiore ai diecimila abitanti (Caserta, Montefrattone, Virosoglio, Sulmona, Putignano e Rutigliano); in due collegi provinciali della provincia di Benevento, e in altri comuni minori sono cominciate le operazioni di voto che interessano circa 140.000 elettori.

A Roma il capo dell'agenzia atomica di Gran Bretagna

Il segretario generale della British Atomic Energy Authority, David E.H. Peouson, è giunto ieri notte in volo a Roma proveniente da Londra.

ANCORA UNA INIQUITA' DEL MONOPOLIO PER FIACCARE LA RESISTENZA DEI « CONFINATI »

La direzione della FIAT sospende dal lavoro i 120 operai e impiegati del "reparto confino"

La scusa per chiudere l'ORS è la « situazione produttiva », mentre la FIAT ha superato quest'anno i 10 miliardi di profitto - Camionette della polizia attorno al reparto - Quali sono le reali condizioni del complesso?

« Questa è quanto da parte di Bonn si viene chiedendo da alcuni giorni, e per tale motivo Von Brentano ha affermato che il suo viaggio è stato « importante », e che i contatti da lui avuti nella capitale americana sono stati « onesti da successo ».

TORINO, 24. - Nelle prime ore di stamane i 120 lavoratori dell'officina-confino della Fiat, l'ORS, impegnati in opera, hanno ricevuto una lettera con cui si informa che sono sospesi dal lavoro fino a nuovo ordine.

La polizza, con alcune camionette, ha da ieri mattina fatto sentire la sua presenza nei pressi della fabbrica, e la cosa non è sfuggita alla popolazione di Borgo S. Paolo che da anni ha imparato a conoscere e stimare i « confinati » dell'ORS.

« E' quasi impossibile immaginare che l'uomo della strada, la gente semplice possa credere che nel più grande complesso industriale italiano - i cui profitti sono in costante e rapida ascesa - hanno superato quest'anno i dieci miliardi - non ci sia modo di dar loro un po' più di lavoro operai e impiegati. »

« Se, poi, difficoltà produttive vi sono veramente, come sottolinea la stessa lettera di sospensione, non è evidentemente allontanando dal lavoro poco più di cento operai che un grande complesso come la FIAT, nelle cui fabbriche sono occupati circa settantamila lavoratori, che tali difficoltà possono essere risolte. A meno che questo provvedimento non sia il primo di una serie che coinvolga tutto il complesso. Ed è questo lo aspetto più preoccupante scatenato dalla direzione della FIAT contro gli operai dell'officina confino. »

« E' evidente che questo aspetto non può non interessare direttamente le manifestazioni di tutte le sezioni della cittadinanza torinese, la cui vita è intimamente legata all'attività produttiva del complesso. E proprio da questo punto di vista la lotta del piccolo nucleo operaio riveste importanza generale: perché essa tende appunto a rivendicare quelle garanzie democratiche, contrattuali e costituzionali, che consentano alle classi operaie di tutto il complesso di esercitare un controllo effettivo sulle tendenze antidemocratiche e antisociali del monopolio, che impediscono alla direzione FIAT di disporre a suo arbitrio, e in base a calcoli che tengono conto esclusivamente dei profitti patrimoniali, dell'averne il controllo produttivo dell'azienda e delle sorti di tutti i lavoratori che a tale avvenire sono legati. »

Milano al setaccio della più massiccia operazione della polizia nel dopoguerra

Controllate l'altra notte circa dodicimila persone e diecimila macchine - Un club di invertiti scoperto nella metropoli lombarda - Implicato anche personale della radiotelevisione

MILANO, 24. - La polizia ha compiuto la scorsa notte il più vasto rastrellamento del dopoguerra con numero di uomini e di mezzi impiegati.

Tutti i quartieri malfamati della città sono stati percorsi da pattuglie di agenti e di carabinieri. In alcune zone sono stati effettuati posti di blocco. Nel corso di questa operazione sono state arrestate 11.729 persone e circa 10.000 automobili.

Le richieste dei tecnici degli istituti di fisica

Nel sollecitare la legge stralcio nucleare, l'ANARF chiede al governo di tenere conto dei loro problemi

Domeni il Consiglio dei ministri dovrebbe discutere lo stralcio di legge nucleare rinviato a scorsa settimana. Nella imminenza di tale decisione, l'Associazione nazionale addetti alle ricerche fisiche che accoglie anche i dipendenti dell'INFN delle varie sezioni d'Italia, ha emesso un comunicato per sottolineare che « non nella contesa di sapere della necessità di formare un più vasto numero di tecnici specializzati, indispensabili per un maggior sviluppo della fisica nucleare ». « Oggi non si può permettere che le ricerche, in tale delicato settore - aggiunge il comunicato - vengano sovvenzionate in modo inadeguato e salutare. Enthusiasmico ed abnegato non possono più sopportare la mancanza di mezzi e la situazione è tale - conclude il comunicato - che se la legge stralcio non venisse resa operante immediatamente, si incorrerebbe nella incredibile situazione di vedere arrestati ogni attività di ricerca, con le conseguenze a tutti evidenti. L'ANARF si assicura che verrà finalmente risolto la crisi che, ormai da anni, colpisce la fisica nucleare italiana e che, se non sarà giuridicamente ed economicamente la situazione del personale nell'interesse del nostro paese che deve assolutamente contare su una categoria stabile di lavoratori in tale delicato settore. »

« I cittadini che affollano in ogni ordine la capace sala dell'Odeon avevano già dato la loro risposta a questa domanda, approvando a loro volta l'atto deciso in comune dai partiti socialista, comunista, socialdemocratico e di Unità popolare. I cittadini hanno poi sottolineato con un lungo applauso la loro scelta; continuare la lotta antifascista, per la costruzione di uno stato di fronte al quale tutti i cittadini e i partigiani abbiano riconosciuto ciò che hanno fatto per la Patria. »

Corrispondenza telex fra Italia e Finlandia

Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni informa che a partire da oggi è ammesso lo scambio di corrispondenza - telex - fra l'Italia e la Finlandia.

Le decisioni dei partiti comunisti

(Continuazione dalla 1. pag.)
Una distinzione netta fra l'azione dei partiti comunisti dei Paesi scandinavi e quella degli occidentali. Il giorno, infine, è del parere che « Togliatti esce rafforzato dalle decisioni prese a Mosca » perché « frutto di una sua proposta » sarebbero « la rinuncia dei partiti comunisti alla partecipazione all'operazione » e tutti i « passi » del documento in cui si ribadiscono le esigenze nazionali dei singoli partiti. « Da tutto ciò, il povero lettore che volesse capire qualcosa sul PCI non trarrebbe gran giovamento, dato che anche in uno stesso giornale si è potuto leggere con dovizia di dimostrazioni come qualmente i comunisti italiani - siano « difensori dell'autonomia » e « sbucciatori di Mosca ». »

E' morto a Palermo Cesare Meano

Palermo, 24. - Lo scrittore Cesare Meano è morto oggi a Palermo. Aveva 58 anni. Nato nel dicembre del 1899 a Torino, Cesare Meano si affermò come poeta, scrittore di romanzi e di saggi letterari e come giornalista. La sua attività è però legata soprattutto al teatro. Direttore di varie compagnie teatrali, fondò a Torino nel 1925 il Teatro dello Spirito Nuovo.

Un folle vuol raddrizzare la Torre pendente di Pisa

Protagonista del tragomico episodio, un turista inglese impazzito sullo storico monumento

PISA, 24. - La Torre pendente è stata questo pomeriggio teatro di uno spettacolo drammatico e turistico inglese. Un tratto impazzito, dando un smacco. Sono accorsi polizia ed infermieri, mentre una folla numerosa si raccoglieva ai piedi dello storico monumento. Il folle è stato catturato dopo circa un'ora ed accompagnato all'ospedale. Non si conoscono le sue generalità, poiché non gli è stato trovato addosso alcun documento.

fiore. Una ignobile provocazione hanno tentato alcuni fascisti, quali hanno ricevuto immatura la lezione che meritavano. Un'imponente manifestazione partigiana si è svolta a Padova, nella grande sala della Ragione che ha ospitato centinaia di partigiani antifascisti padovani e del Veneto. La manifestazione contro l'arbitrario divieto del governo Zoli ad raduno partigiano di Roma era indetta unitariamente dall'ANPI, dalla FIAP, dall'ANPPIA e dai partiti comunista, socialista, socialdemocratico, radicale, repubblicano e di unità popolare. Alla presidenza erano i rappresentanti dei partiti, delle associazioni partigiane ed antifasciste: Ing. Frasson della FIAP, l'avv. Sacerdoti del Partito Radicale, il dott. Ceravolo del PSI, l'ing. Busetto del P.C.I., il dott. Dal Molin dell'ANPPIA, il dott. Travasi presidente dell'ANPI, il signor Lanfranchi del PSDI, il signor Feltrin di Unità Popolare, un rappresentante del Partito repubblicano; i vari comandanti di brigate partigiane. Tra il pubblico, l'avvocato Gianfranco Fabris, delle formazioni Giustizia e Libertà, l'on. avv. Rosini, l'on. professore Chini Coccioni, la medaglia d'argento al valor partigiano Bruno Balan e delegazioni di partigiani di Vicenza e Venezia, familiari, madri e vedove di partigiani e di vittime della persecuzione nazista caduti durante la gloriosa guerra di liberazione.

A Siena in una imponente manifestazione, che ha raccolto al cinema Odeon tutte le forze democratiche e antifasciste, ha parlato il dottor Vittorio Meoni, presidente provinciale dell'ANPI. Egli ha espresso un vibrato dissenso nei confronti dei senesi per gli insulti alla resistenza e per le limitazioni al raduno partigiano avanzato dal governo Zoli. Meoni ha lanciato un appello a tutte le forze dell'antifascismo affinché la protesta levatasi da ogni parte non si sia costata una manifestazione di dissenso per un oltraggio portato alla Resistenza, ma una grande battaglia politica nazionale.

Meoni ha infatti rilevato che il divieto di Zoli acquista il valore di un atto politico ben determinato, compiuto nel quadro di un preciso disegno la cui attuazione avrebbe nefaste conseguenze per l'avvenire della democrazia italiana. Si tratta di un attacco alla democrazia che dà alla nostra lotta contro di esso un contenuto il quale impone a tutti una scelta politica; questa: l'Italia deve riprendere e continuare il suo cammino con la Resistenza o deve ritornare al fascismo? « I cittadini che affollano in ogni ordine la capace sala dell'Odeon avevano già dato la loro risposta a questa domanda, approvando a loro volta l'atto deciso in comune dai partiti socialista, comunista, socialdemocratico e di Unità popolare. I cittadini hanno poi sottolineato con un lungo applauso la loro scelta; continuare la lotta antifascista, per la costruzione di uno stato di fronte al quale tutti i cittadini e i partigiani abbiano riconosciuto ciò che hanno fatto per la Patria. »

A Firenze, la proibizione della manifestazione, indetta da un comitato unitario del quale fanno parte tutti i raggruppamenti politici, esclusa la DC, ha suscitato una pensosa impressione nei partigiani e antifascisti, che ha provocato la vivace reazione delle forze antifasciste fiorentine. Ne è stata prova la presenza di numerosi partigiani, sul luogo convenuto, al piazzale degli Uffizi i quali, cantando gli inni della Resistenza, hanno percorso le vie della città recandosi poi al salotto della Casa del mutilato, dove il prof. Carlo Ludovico Ragghianti ha pronunciato elevate parole di protesta annunciando che la cittadinanza fiorentina sarà chiamata prossimamente a partecipare ad una grande manifestazione unitaria della Resistenza e delle forze partigiane. Al tavolo della presidenza, insieme al prof. Ragghianti, avevano preso posto i rappresentanti del PSI, del PSDI, del PRI, del PCI, del Partito Radicale, di Unità Popolare, dell'ANPI, delle famiglie dei caduti partigiani.

Numerose scritte inneggianti alla Resistenza sono apparse su muri e per le strade della città.

MILFREDO RICHILIN direttore
Luca Pauloni direttore resp.
Licenziato ai 576 del Registro
Stampa del tribunale di
...
L'UNTA' PUBBLICITA'
L'UNTA' PUBBLICITA'
L'UNTA' PUBBLICITA'

LA PASTA È PASTA DI QUALITÀ
Logo of Carapelli pasta brand